

PROPOSTE DI PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE PER LE SCUOLE

Anno scolastico 2017/2018



Dipartimento di Prevenzione
S.S. Promozione Educazione alla Salute e Screening
Responsabile Dott.ssa Tiziana Miroglio
tel. 0141/484053- 484049 e-mail: promozionesalute@asl.at.it



Redazione a cura:

*S.S.Promozione Educazione alla Salute e Screening
e del Gruppo Multidisciplinare per l' Educazione alla salute dell'Asl AT*

Impaginazione e ideazione grafica:

S.S. Affari Generali - Ufficio Eventi Asl AT -

Quadro strategico

Da molti anni, nella nostra realtà, la collaborazione tra il mondo sanitario e quello della scuola rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni basate su metodologie partecipative (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta) in grado di garantire la qualità e la reale efficacia degli interventi di promozione della salute. Nell'ASL AT, prima attraverso il Protocollo di Intesa, poi con la partecipazione al Gruppo Tecnico Provinciale e alla rete SHE (Network Europeo delle "Scuole che promuovono salute), la collaborazione con il mondo scolastico ha permesso la costruzione di una serie di percorsi condivisi sui temi della nutrizione, tabacco, dipendenze, sessualità, affettività, prevenzione degli incidenti, coinvolgendo più di 5.300 soggetti tra alunni e insegnanti.

La costante opera di promozione ed educazione svolta dalla scuola, anche con la collaborazione degli operatori sanitari della ASL- Gruppo Multidisciplinare per la Promozione ed Educazione alla salute, ha consentito di ottenere, nel corso degli anni, risultati di salute anche nella ASL AT.

La sorveglianza OKKIO, condotta dal SIAN del Dipartimento di Prevenzione e rivolta ai bambini che frequentano la scuola Primaria, dimostra che i bambini in questa fascia di età stanno progressivamente migliorando le loro abitudini: fanno più attività sportiva e più attività fisica quotidiana (dal 12% al 21% tra il 2008 e il 2014), stanno meno davanti alla televisione e la proporzione di bambini obesi si riduce.

Per quanto riguarda il fumo il 5% dei Dirigenti scolastici dichiara di aver "sempre" incontrato difficoltà nell'applicare la legge sul divieto di fumo negli spazi aperti della scuola.

La sorveglianza HBSC, rivolta ai ragazzi che frequentano la scuola secondaria di primo grado, rileva dati valutabili solo a livello regionale, anche questi in lenta evoluzione nel lungo periodo: sembrano incrementare progressivamente la facilità di dialogo con i genitori, il buon rapporto con gli Insegnanti, il gradimento della scuola e sembra in attenuazione il fenomeno del bullismo.

L'attività fisica fra gli adolescenti è piuttosto scarsa e si riduce ulteriormente con l'età; cambia l'impiego del tempo in attività sedentarie: sempre meno diffuso l'uso della tv a favore del computer, sia per scopi di studio che soprattutto ricreativi (internet, chat, ...).

La percentuale di sovrappeso ed obesi risulta in miglioramento fra il 2004 e il 2014 sia negli undicenni che fra i quindicenni: dal 29% al 17% e dal 19% al 9% rispettivamente. Sebbene il sovrappeso sia più diffuso nei maschi, l'insoddisfazione corporea, indipendentemente dalla reale condizione di peso e altezza è più diffusa fra le ragazze.

Le abitudini degli adolescenti piemontesi, relativamente all'uso di sostanze lecite o illecite, ricalcano l'andamento della situazione a livello nazionale. Rispetto alle rilevazioni precedenti sembra diminuire la percentuale di quanti fumano e bevono ogni giorno (il 12% dei quindicenni fuma quotidianamente e il 4% beve quotidianamente) mentre si mantiene pressoché costante la frequenza di quanti hanno già sperimentato l'ubriacatura o l'uso di cannabis (quasi un quarto dei quindicenni). L'uso del preservativo, riferito ai quindicenni che dichiarano di aver avuto rapporti sessuali, è solo del 63%.





Proposte

Le proposte educative contenute in questo Catalogo sono state elaborate seguendo le indicazioni dei Programmi Istituzionali di Guadagnare Salute, tenendo conto delle richieste e dei bisogni di salute delle Scuole di ogni ordine e grado.

La Scuola che promuove salute vede la stretta collaborazione tra Operatori sanitari e scolastici, Amministratori, Associazioni di volontariato; in particolare richiede la partecipazione attiva degli Insegnanti non solo nella fase di realizzazione degli interventi, ma soprattutto nella preparazione degli stessi che potranno essere modulati a seconda dei diversi contesti scolastici.

A tal fine è ritenuta indispensabile l'individuazione preliminare di insegnanti referenti con i quali il Gruppo Multidisciplinare per la Promozione ed Educazione alla salute dell'ASL AT possa avviare l'iter progettuale.

Gli operatori sanitari si rendono inoltre disponibili a recepire richieste di consulenza (incontri con gli insegnanti, segnalazione di materiali disponibili, ecc.) su problematiche specifiche individuate da ogni singola Scuola e non presenti nel Catalogo.

Per aderire alla proposte stampare e compilare il modulo allegato.

Si consiglia di trasmetterlo con le modalità indicate **entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.**

Si accetteranno comunque richieste fino al **30 settembre p.v.**



Indice Aree tematiche

Alimentazione

Scuole primarie

“Prevenzione dell’obesità e promozione dello stile di vita fisicamente attivo” ...6-7

Scuole Sec. I grado

“Sportello nutrizionale” ...8

Scuole Sec. II grado

“Sportello nutrizionale” ...8

“Programma sensibilizzazione malattia diabetica”...9

Animali da affezione

Scuole Sec. II grado

“Vivere bene con gli animali” ...10

Attività fisica

Scuole di ogni ordine e grado

“Manuale per la promozione dell’attività fisica” ...11

Dipendenze

Scuole Sec. I grado

“Unplugged” ...12-13

Scuole Sec. II grado

“Tabacco ... meglio non provare” ...14

“Di pari in/im Pari (Progetto di peer education sulle dipendenze) ...15-16-17

Sessualità e affettività

Scuole dell’infanzia e asili nido Asti Sud

“Prendere il volo” ...18

Scuole Sec. II grado Asti Centro

“Sportello di ascolto – C’è un posto per te” ...19-20

Scuole Sec. II grado Asti Centro e Asti Sud

“Peer to peer adolescenti in prima linea” ...21-22

“Il Consultorio incontra le Scuole” ...23-24

Sicurezza

Scuole dell’infanzia

“Affy Fiutapericoli” ...25

Modulo adesione ...26

Scuole Primarie

PREVENZIONE DELL'OBESITA' E PROMOZIONE DELLO STILE DI VITA FISICAMENTE ATTIVO

Obiettivi:

- Promuovere una corretta alimentazione e la promozione dell'attività fisica attraverso un ambiente adeguato
- Sostenere le caratteristiche individuali a sostegno di scelte salutari
- Migliorare le capacità comportamentali a supporto di una sana alimentazione e di una regolare attività fisica

Si propone l'utilizzo di un modello contenuto nel manuale "La promozione della salute nelle scuole. Prevenzione dell'obesità e promozione dello stile di vita fisicamente attivo" a cura dell'**ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ** reperibile all'indirizzo web:

<http://www.iss.it/binary/publ/cont/096web.pdf>

Modello per la prevenzione del sovrappeso e dell'obesità per le scuole primarie

Cristina Faliva (a), Giuseppe Morino (b), Luca Casertano (c), Anna Maria Catanoso (c), Alberto Pellai (d) (a) Dipartimento di Prevenzione, ASL RMC Regione Lazio; (b) IRCSS "Bambino Gesù"; (c) Laziosanità, Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio; (d) Dipartimento di Sanità Pubblica, Microbiologia, Virologia, Università degli Studi di Milano

Considerando questo progetto finalizzato alla promozione di un intervento di educazione alimentare e attività fisica in ambito scolastico, gli autori hanno ritenuto di ridurre al minimo il carico nozionistico e di rendere il contenuto quanto più possibile piacevole e facilmente fruibile per i destinatari (es. utilizzando favole e giochi per i bambini)

Vengono presentate dieci attività che gli insegnanti potranno proporre, in toto o solo in parte, agli alunni finalizzate a sviluppare una maggiore consapevolezza e auto-efficacia per quanto riguarda una sana alimentazione e uno stile di vita attivo.

Ogni attività è così articolata:

- approfondimento dell'area tematica
- strumenti educativi, finalizzati ad una didattica attiva ed efficace per stimolare correzioni degli stili comportamentali.
- scheda per l'insegnante descrittiva della specifica attivazione
- schede didattiche da consegnare al bambino.

Sono stati individuate metodologie quali: il brainstorming, il circle time, il disegno creativo, i giochi, nonché altri stimoli finalizzati alla riflessione e al coinvolgimento, quali la lettura di brani scelti o la visione di un film. Spesso si suggerisce l'utilizzo dello spazio classe in modo diverso per poter realizzare i giochi e rappresentare gli ambienti, le atmosfere, i personaggi presenti nelle storie lette.

Per quanto riguarda l'attività fisica si propone anche l'utilizzo di un manuale "**Esperienze e strumenti per la promozione dell'attività fisica nella scuola**" elaborato dalla Regione Piemonte, con la Rete Attività fisica Piemonte e DoRS,

Il Manuale vuole offrire un supporto pratico per facilitare la costruzione, la realizzazione e la valutazione di progetti di promozione dell'attività fisica nella scuola e l'adozione di uno stile di vita attivo.

All'interno sono presentati progetti svolti nelle scuole piemontesi di ogni ordine e grado conclusi negli ultimi anni e illustrati attraverso una griglia di facile consultazione; gli stessi possono essere utilizzati dalle scuole interessate a sviluppare tale percorso educativo.

Per la consultazione del Manuale:

http://www.dors.it/alleg/newcms/201211/Manuale_scuola_att_fisica.pdf

Brochure del Manuale:

http://www.azioniperunavitainalute.it/files/Piemonte_Azioni_Brochure_237X200BASSA.pdf

Presentazione del progetto

Incontro di formazione/presentazione materiali per gli Insegnanti il giorno **26 settembre 2017 p.v.** dalle ore 9 alle ore 12 presso l'aula Team sede dell'ASL AT in Via Conte Verde 125 ASTI

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico. Le richieste inviate successivamente non verranno accettate.

Riferimenti:

Dott.ssa Renza Berruti, SIAN, tel. 0141 484927

Dott.ssa Tiziana Miroglio, S.S.Promozione Educazione alla Salute e Screening tel 0141484053

Alimentazione

Scuole Secondarie I°e II° grado

SPORTELLO NUTRIZIONALE “La corretta alimentazione dell’età evolutiva”

Destinatari:

Alunni delle Scuole Secondarie di I° e di II° grado.

Descrizione:

Istituzione di uno sportello di consulenza nutrizionale

Obiettivo:

Prevenzione obesità.

Modalità di svolgimento:

Una volta al mese, gli operatori sanitari del servizio Igiene alimenti e Nutrizione saranno presenti presso la scuola per circa 1 ora, e gli alunni interessati potranno rivolgersi direttamente per avere risposte alle loro richieste/curiosità/dubbi su tematiche nutrizionali

Verrà data priorità alle richieste delle scuole che hanno avviato un percorso didattico significativo sull’educazione alimentare o che abbiano rilevato particolari bisogni sulla tematica in oggetto.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l’attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti:

Dott.ssa Renza Berruti, SIAN, tel. 0141 484927



Alimentazione

Scuole Secondarie II° grado

PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA MALATTIA DIABETICA

Destinatari

Studenti delle Scuole Secondarie di II° grado.

L'intervento verrà limitato ad una fascia d'età da concordare con gli Istituti stessi

Descrizione

L'Associazione di volontariato S.O.S. Diabete di Asti, in collaborazione con la S.O.C. Malattie Metaboliche e Diabetologia dell'ASL AT, promuove un programma di sensibilizzazione sulla malattia diabetica rivolto ai giovani

Obiettivi

- far conoscere ai giovani la malattia diabetica e le possibilità di prevenzione della stessa modificando il proprio stile di vita (esercizio fisico costante, alimentazione corretta)
- trasmettere un messaggio positivo sulla qualità di vita del diabetico che, seppure affetto da un'alterazione metabolica può condurre uno stile di vita libero ed attivo

Metodologia

1.incontro preparatorio con almeno un Insegnante di riferimento delle classi partecipanti al quale verrà proposto un percorso didattico

2.incontri informativi /formativi durante i quali viene favorita la discussione e la partecipazione attiva degli studenti

Operatori

Medico diabetologo e Volontari dell'Associazione S.O.S. Diabete di Asti che hanno seguito un percorso formativo, condividendo obiettivi e metodi, curato dalla S.C. Diabetologica che fornisce il supporto scientifico al progetto

Adesioni

Le scuole interessate dovranno far pervenire la loro adesione entro il **30 settembre** p.v. al seguente indirizzo di posta elettronica: labaguer@libero.it

Riferimenti

Presidente S.O.S. Diabete Labaguer Ezio Presidente tel. 3400813997



Animali da affezione (... e non solo)

Scuole Secondarie II° grado

VIVERE BENE CON GLI ANIMALI IN AMBIENTE URBANO Elementi di etologia degli animali

Destinatari

Studenti delle scuole secondarie di II grado dell'ASL AT , classi 1° e 2°

Descrizione

Il progetto prevede degli incontri di due ore gestiti direttamente dal Servizio Veterinario nelle sedi scolastiche anche mediante l'utilizzazione di materiale multimediale.

Obiettivi

Favorire un equilibrato rapporto uomo-animale in ambito urbano finalizzato alla:

- Salute pubblica (prevenzione delle malattie trasmissibili)
- Igiene (prevenzione dell'imbrattamento ambientale)
- Sicurezza (prevenzione delle morsicature ed aggressioni)
- Relazioni uomo-animale (prevenzione dei comportamenti scorretti e detenzione consapevole)

Modalità di svolgimento

Gli incontri prevedono la proiezione di brevi filmati, il commento degli stessi e la risposta a domande programmate o spontanee degli studenti.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

S.O.C. Servizio Veterinario Area A - Referente per la Zooantropologia: Dott. Pescarmona Alfonso

Tel. 0141484026

SOSD Servizio Veterinario Area C – Referente per il benessere animale: Dott.ssa Fulvia Dorigo

tel 0141 484023



Attività fisica

Per tutte le Scuole di ogni ordine e grado

MANUALE PER LA PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ FISICA

Destinatari:

Alunni di tutte le classi

Descrizione

L'attività fisica è un aspetto essenziale in età evolutiva, tanto da essere riconosciuta dalle Nazioni Unite come un diritto fondamentale di bambini e ragazzi. Il regolare movimento è importante ai fini del corretto sviluppo psico-fisico, garantisce un fisiologico accrescimento e garantisce molti benefici che conserveranno anche in età adulta.

Gli studi di letteratura continuano a confermare che l'intera comunità scolastica, interagendo attivamente con la famiglia e il territorio, può giocare un ruolo decisivo nella tutela e nella promozione di comportamenti sani nei bambini, nei ragazzi e negli adolescenti.

La Regione Piemonte, con la Rete Attività fisica Piemonte e DoRS, ha costruito il manuale **“Esperienze e strumenti per la promozione dell'attività fisica nella scuola”**.

Il Manuale vuole offrire un supporto pratico per facilitare la costruzione, la realizzazione e la valutazione di progetti di promozione dell'attività fisica nella scuola e l'adozione di uno stile di vita attivo.

All'interno sono presentati progetti svolti nelle scuole piemontesi di ogni ordine e grado conclusi negli ultimi anni e illustrati attraverso una griglia di facile consultazione; gli stessi possono essere utilizzati dalle scuole interessate a sviluppare tale percorso educativo.

Per la consultazione del Manuale:

http://www.dors.it/alleg/newcms/201211/Manuale_scuola_att_fisica.pdf

Brochure del Manuale:

http://www.azioniperunavitainalute.it/files/Piemonte_Azioni_Brochure_237X200BASSA.pdf

Riferimenti:

S.S. Promozione Educazione salute e Screening

Via Conte Verde 125 - 14100 ASTI Tel. 0141/484053-484049 - fax 0141/484089



UNPLUGGED**Contesto di partenza**

L'abuso di sostanze, tra cui tabacco, droghe e alcol è attualmente il più rilevante problema di salute tra i giovani nei paesi sviluppati, essendo responsabile del 20% delle morti e del 22% degli anni di vita persi.

Secondo la ricerca ESPAD 2003 effettuata sugli adolescenti di 16 anni italiani, il 37% dei ragazzi e il 43% delle ragazze ha fumato sigarette almeno una volta negli ultimi 30 giorni, e il 17 dei ragazzi e 12% delle ragazze ha fumato almeno una volta cannabis nello stesso periodo.

A 15 anni il 16% fuma giornalmente e il 48% dei ragazzi e il 28% delle ragazze beve alcol almeno una volta la settimana (ricerca HBSC 2001-2002).

Tra le azioni auspicabili per contrastare il problema in modo efficace vi è la prevenzione primaria anche se, come per tutti gli interventi preventivi, è urgente disporre di evidenze scientifiche per applicare interventi di provata efficacia.

La scuola costituisce il setting più idoneo per l'attivazione di programmi di prevenzione contro l'incidenza del consumo delle sostanze, dal momento che 4 consumatori su 5 iniziano l'uso di sostanze prima di avere raggiunto l'età adulta. Inoltre tra gli interventi più accreditati e convalidati vi è il programma denominato "UNPLUGGED" che deriva dal Progetto EUDAP (**European Drug Addiction Prevention trial**), Studio multicentrico Europeo finalizzato alla valutazione della prevenzione dell'uso precoce di tabacco, alcol e droghe.

Lo studio è stato promosso dall'Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte insieme alle Università di Torino e del Piemonte Orientale, in collaborazione con 6 Paesi Europei, e finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del Programma Europeo di Sanità Pubblica.

Lo studio è stato concepito specificamente per le scuole europee, ed utilizza principi e metodi che la letteratura scientifica ha indicato come i più utili al fine di ridurre la prevalenza del consumo di sostanze stupefacenti.

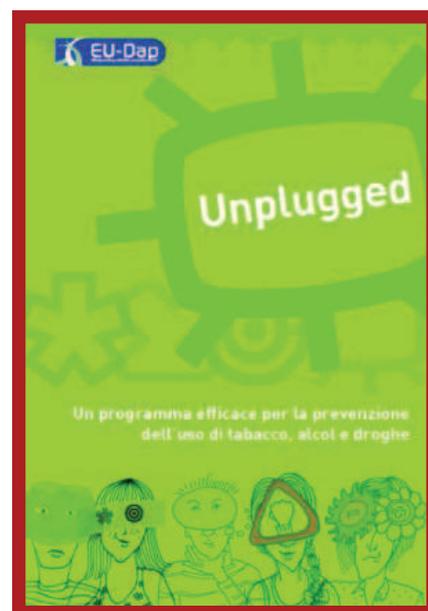
Il programma sviluppato è stato somministrato agli studenti di 141 scuole europee durante l'anno scolastico 2004-05, coinvolgendo più di 7000 studenti. I Paesi europei coinvolti sono stati: Svezia, Belgio, Germania, Austria, Spagna, Grecia, Italia.

Finalità'

- prevenire l'iniziazione all'uso di droghe e di tabacco e ridurre l'incidenza del bere compulsivo, ritardando la prima assunzione di tabacco, alcol e droghe tra gli adolescenti e soprattutto rafforzando i fattori protettivi
- applicare i criteri di evidenza di efficacia scientifica nel campo della prevenzione
- valorizzazione della rete locale tra ASL (formatori locali) e SCUOLE implementando programmi validati a livello Europeo
- fornire agli insegnanti i contenuti specifici di prevenzione affinché possano realizzare con gli alunni, in modo continuativo ed autonomo, il percorso formativo validato, e il supporto locale di referenti (operatori ASL)

Obiettivi specifici

- Modifica, negli studenti, degli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze
- Rafforzamento delle abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana
- Sviluppo negli adolescenti di competenze e risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari ed alle influenze sociali
- Acquisizione di informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute.



Metodologia e strumenti

L'ambito d'azione della didattica proposto dal Programma Unplugged è riferito ai comportamenti, la cui finalità deve motivare e rendere capaci di adottare comportamenti di tutela e autotutela, di sviluppare abitudini e atteggiamenti corretti in situazioni di pericolo personale e ambientale. Non a caso il modello socio cognitivo adottato per l'induzione dei comportamenti è quello dell'influenza sociale, che si basa sui criteri della promozione delle life skills, ovvero delle abilità di una persona a fronteggiare gli eventi della vita e di prendere decisioni, integrate con l'educazione normativa. Nello specifico gli insegnanti, opportunamente formati da operatori sanitari locali dell'ASL, effettueranno 12 sessioni di attività standardizzate della durata di circa 1 ora ciascuna all'interno del gruppo classe. La presenza di formatori locali all'interno delle ASL favorirà l'eventuale tutoraggio dell'insegnante attuatore del progetto.

La gerarchia delle prove di efficacia dell'intervento educativo proposto mette al primo posto i metodi e le tecniche di apprendimento attivo che si basano sull'apprendimento per problemi, sulle simulazioni, sui role-play, sugli studi di caso.

Il corso di formazione rivolto ai Docenti si rende utile per presentare il manuale metodologico, parte integrante del materiale standardizzato dal Programma Unplugged, le fasi di lavoro/gioco da attuare con gli alunni e sarà realizzato da formatori locali dell'ASL AT, che possono intervenire quale supporto ai docenti per analisi di eventuali imprevisti o criticità emergenti. Oltre i manuali per gli insegnanti è stato realizzato il quaderno per lo studente, quale strumento di coinvolgimento personale di ogni singolo alunno, condivisione con i propri pari e riflessione su alcune tematiche. Durante il corso gli insegnanti sperimenteranno attivamente le azioni che svolgeranno in classe con i discenti, rilevando anche le difficoltà possibili che gli alunni potrebbero manifestare in corso di applicazione del programma "Unplugged"; inoltre potranno riferire le eventuali perplessità e/o i suggerimenti utili per l'implementazione locale dello stesso.

Una volta completato il percorso con gli insegnanti si procederà all'applicazione dei manuali agli studenti delle scuole aderenti.

I percorsi didattici previsti sono puntualizzati per singole unità sul manuale per l'insegnante e prevedono il susseguirsi di 12 moduli.

Seguirà la valutazione degli interventi nelle scuole che aderiranno al progetto.

Destinatari: docenti delle Scuole Secondarie di primo grado

Tempi e sedi: il corso di formazione rivolto ai docenti avrà la durata di 18 ore in giornate consecutive e si svolgerà il **4-5-6 settembre 2017** presso l'aula Team sede ASL AT, in Via Conte Verde 125 Asti

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico. Le richieste inviate successivamente non verranno accettate.

Riferimenti

CPSE Inf. Ombretta Conti, Dipartimento Dipendenze, tel. 3489793974



Dipendenze

Scuole Secondarie II° grado

TABACCO...meglio non provare!

Obiettivi educativi

- potenziamento delle abilità e delle motivazioni per mantenere la condizione di non fumatore
- incremento della consapevolezza che il problema è realmente connesso con la salute dei singoli e delle comunità

Destinatari

alunni delle classi prime

Metodologia

Per motivare gli studenti e renderli capaci di adottare comportamenti di autotutela, di sviluppare abitudini e atteggiamenti corretti è necessario prevedere attività non sporadiche che periodicamente stimolino l'attenzione e la riflessione sulla tematica in oggetto.

Pertanto si propongono le seguenti fasi:

- incontro preliminare con gli insegnanti referenti del progetto (almeno uno per classe) per la condivisione degli obiettivi, pianificazione degli interventi. e presentazione del materiale a disposizione per supportare il progetto
- somministrazione del questionario iniziale (pre-test)
- lavoro con il gruppo classe inserendo l'argomento in varie attività didattiche, avvalendosi prevalentemente di studi o esperienze trattate in rete (influenza della pubblicità nel cinema, giornali e televisione, ruolo delle multinazionali ecc.), **a cura degli insegnanti**
- incontro degli operatori sanitari dell'ASL AT con ogni classe coinvolta (facoltativo di due ore circa) **solo se sono state condotte le fasi precedenti del percorso didattico**
- eventuale produzione di materiale da parte dei ragazzi (es. poster, slogan, ecc.) con esposizione dello stesso all'interno della scuole

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Dott.ssa Tiziana Miroglio, S.O.S. Promozione Educazione alla salute e Screening, tel. 0141 484053

Ass.San. Manuela Gobbo, S.O.S. Promozione Educazione alla salute e Screening, tel. 0141 484049



Scuole Secondarie II° grado

DI PARI IN/IM PARI (Progetto di peer education sulle dipendenze)

Descrizione

Il progetto è rivolto agli studenti e prevede il loro coinvolgimento, tramite la metodologia della peer education, sulla percezione del rischio legato all'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope in adolescenza e sulle dipendenze comportamentali.

Il percorso si articola in tre fasi distribuite su tre anni scolastici.

Scopo del progetto è rendere lo stesso riproducibile ciclicamente nel tempo con la collaborazione del gruppo di peer supporter formato.

Outcome di salute

Consapevolezza del rischio nell'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope e connesso alle dipendenze comportamentali.

Obiettivi

Creare all'interno degli Istituti Scolastici che aderiscono al progetto, un gruppo di peer supporter che

- *al termine della prima fase siano in grado di:*

- avere consapevolezza del ruolo del peer supporter
- dimostrare di avere conoscenze corrette sulle sostanze stupefacenti e/o psicotrope e sulle dipendenze comportamentali
- essere in grado di condurre il gruppo classe nelle attività previste nella seconda fase

- *durante la seconda fase siano in grado di:*

- svolgere un ruolo attivo e di stimolo sulle tematiche di salute all'interno del gruppo classe
- analizzare e discutere la percezione del rischio legato all'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope e alle dipendenze comportamentali
- agevolare l'assunzione di decisioni responsabili in merito agli argomenti trattati
- stimolare e agevolare la produzione di materiale audiovisivo

- *durante la terza fase siano in grado di:*

- essere formatori
- attivare, in una dimensione di ascolto empatico, il dialogo adulti/ragazzi



Fasi e tempi del progetto

- prima fase / primo anno: coinvolgimento di studenti delle classi terze (futuri peer supporter) che, insieme agli operatori del Dipartimento Dipendenze, si confrontino sul tema dei rischi in adolescenza e costruiscano modalità operative da utilizzare per la discussione nelle singole classi
- seconda fase / secondo anno: i peer supporter formati si attivano all'interno delle classi seconde, con due finalità:
 - utilizzare quanto appreso nella prima fase per coinvolgere i ragazzi delle classi seconde in riflessioni di gruppo sui temi di salute trattati
 - produrre materiale cartaceo e/o audio-video che rappresenti il pensiero della classe stessa sul tema del rischio
- terza fase / terzo anno: viene riproposta la prima fase con un nuovo gruppo di studenti delle classi terze, con la partecipazione dei peer supporter (che nel frattempo sono passati alla classe quinta) che affiancano gli operatori ASL AT in funzione di formatori

La riproposizione della seconda e terza fase rende ciclico il progetto

Destinatari

Il Progetto è rivolto agli studenti delle classi terze delle Scuole Secondarie di Secondo grado

Offerta

- Il progetto, nelle sue tre fasi, può essere proposto in due Istituti per ogni anno scolastico (es. 1° Istituto a ottobre – novembre, il 2° a febbraio – marzo)
- In caso di adesioni superiori alle risorse disponibili della Dipartimento Dipendenze previo accordo con gli interessati, si valuterà in che tempi e modi attivare il progetto
- Nel caso in cui l'Istituto preveda di aderire al progetto di Peer Education offerto dal Consultorio è possibile e auspicabile attivare una co-progettazione

Metodologia utilizzata

Il progetto consiste in un percorso di informazione - sensibilizzazione su alcuni tra i più diffusi comportamenti a rischio degli adolescenti, attraverso l'utilizzo di strumenti audio-video, role play e tecniche di animazione. Fa riferimento alla metodologia della peer education che si fonda sul riconoscimento di competenze da parte di soggetti, all'interno di un gruppo di pari, opportunamente formati nel passaggio di informazioni e negli interventi di educazione sanitaria. Per tale motivo si propone il coinvolgimento attivo di alcuni studenti coadiuvati e supervisionati dagli operatori della Struttura Complessa Dipendenze

Calendario degli incontri

Prima fase

- Incontro con Dirigente scolastico e/o Referente alla salute
- Numero 6 incontri di formazione, della durata di due ore l'uno, con gli studenti individuati per il corso secondo il seguente programma:
 - 1° incontro: Creare e motivare il gruppo di lavoro, riflettere sul ruolo del peer supporter
 - 2° incontro: Sensibilizzare i peer supporter sulle tematiche del rischio legato all'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope
 - 3° incontro: Riflettere sugli atteggiamenti consumistici e sulle dipendenze comportamentali (gioco d'azzardo patologico, shopping compulsivo, utilizzo improprio delle tecnologie)
 - 4° incontro: Far sperimentare forme di comunicazione efficaci e adatte al ruolo del peer supporter
 - 5° incontro: Acquisire conoscenze e competenze sulle tecniche di conduzione di gruppo
 - 6° incontro: Progettare gli interventi che verranno realizzati nelle classi
- Intervento dei peer supporter nelle classi seconde come da progettazione
- Incontro verifica con Referente alla salute

Seconda fase

- Incontro di verifica con i peer supporter sull'attività svolta nell'anno scolastico precedente e di preparazione e progettazione delle attività da svolgere durante l'anno in corso.

Terza fase

- Incontro con Dirigente scolastico e/o Referente alla salute.
- Incontro con peer supporter formatori.
- Numero 6 incontri di formazione, della durata di due ore l'uno, con gli studenti secondo il programma della prima fase.
- Incontro verifica con peer supporter formatori.
- Incontro verifica del progetto con Dirigente scolastico e/o referente salute.

Al termine di questo ciclo si valuterà la possibilità e l'opportunità di proseguire il progetto.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico. Le richieste inviate successivamente non verranno accettate.

Riferimenti

per il territorio Asti Centro e Asti Nord

Fabrizio Maccario (educatore prof.le)
Roberta Liberalato (psicologa)
tel. 0141/482817

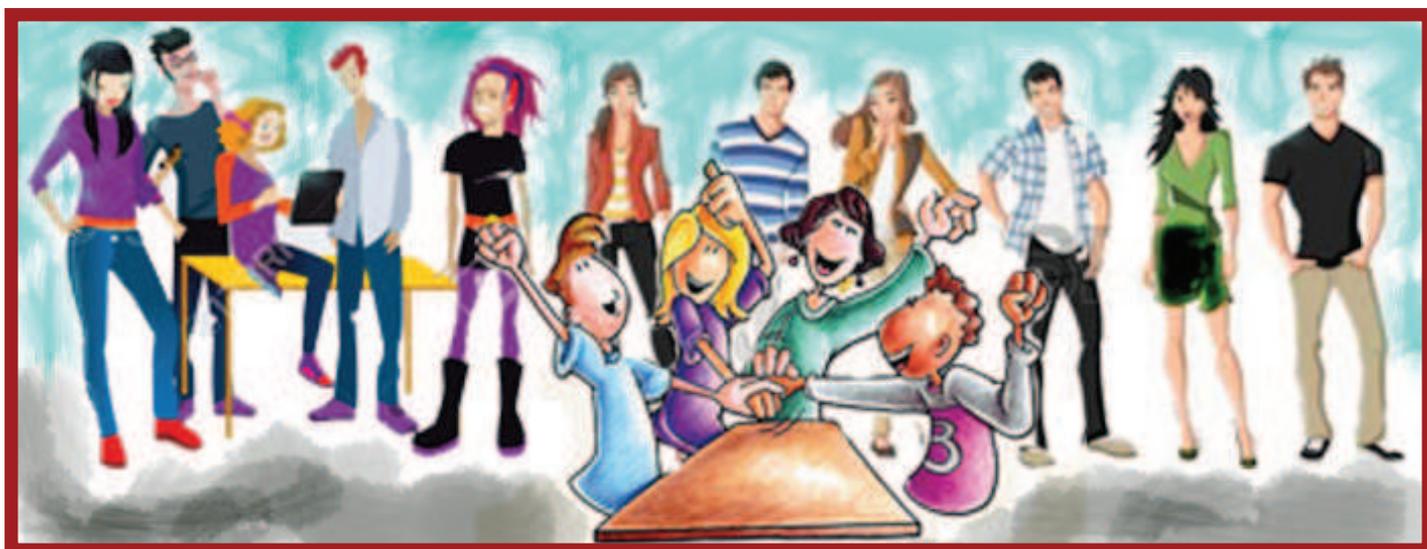
per il territorio Asti Sud

Marilisa Aluffi (psicologa)
Teresa Grea (educatore prof.le)
tel.0141/782406 - 782414



Responsabile del progetto

Fabrizio Maccario (Educatore professionale), Dipartimento Dipendenze, tel. 0141/482817



“PRENDERE IL VOLO”

Progetto di promozione della salute in ambito affettivo e relazionale

Contesto e rationale del progetto

Le teorie psicologiche odierne danno grande importanza alla fascia d'età 0-3 anni ed in generale alla prima infanzia, considerati come gli anni in cui si costruisce la personalità di un individuo; si tratta di un fondamentale momento della vita su cui concentrare l'attenzione per quanto riguarda possibili interventi di prevenzione del disagio e di promozione della salute.

La personalità dell'individuo nasce, si sviluppa e si consolida attraverso la rete di relazioni interpersonali che egli vive fin dai primi momenti.

Risulta quindi centrale nella promozione del benessere occuparsi della relazione bambino – adulti di riferimento, essendo questa un buon indicatore della possibilità di sviluppo della funzione riflessiva e delle capacità di pensiero nel bambino, a loro volta **indicatori predittivi di salute mentale**.

Nel territorio dell'ASL AT da vari anni si stanno progettando e attuando diversi interventi psicologici di prevenzione su questa fascia d'età basati su un modello positivo, che miri cioè a **sostenere i punti di forza presenti sul territorio**: gli insegnanti, gli educatori che a diverso titolo vengono a contatto con i bambini, i genitori e i Servizi territoriali ASL. Ciò permette di **creare una rete di intervento che vede gli operatori e i genitori alleati**, nell'interesse comune di favorire un buon sviluppo psico-affettivo del bambino.

Obiettivi generali

- Favorire spazi di riflessione che aiutino i soggetti coinvolti - insegnanti e genitori - a riflettere sulla pratica educativa;
- Favorire la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche, i Servizi Sanitari Territoriali e la componente dei genitori.

Obiettivi specifici

- Favorire la nascita di una alleanza educativa fra genitori ed insegnanti a partire dal momento dell'inserimento del bambino nel contesto scolastico;
- Sensibilizzare insegnanti e genitori dei bambini appartenenti alla fascia di età 0-3 anni ad una cultura della relazione, che è componente essenziale per lo sviluppo e il benessere psicologico del bambino;
- Offrire ai genitori uno spazio psicologico di prima accoglienza rispetto alle tematiche della genitorialità.

Tempi e modalità di svolgimento

In ogni scuola aderente all'iniziativa si procederà in via preliminare ad incontri con gli insegnanti, finalizzati a definire le modalità di attuazione del progetto.

Valutazione

Sono previsti momenti di bilancio conclusivo e di verifica finale dell'intervento relativa ad apprendimento e soddisfazione, effettuata tramite questionari.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico. Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Dott.ssa Paola Imarisio, SSD Consultori tel. 0141 482892 /2081

“C’È UN POSTO PER TE: SPORTELLO DI ASCOLTO”

La scuola, insieme alla famiglia, è la sede principale di formazione e di socializzazione dell’individuo, uno dei perni su cui far leva per promuovere il benessere fisico, psicologico e relazionale dei nostri ragazzi.

La scuola, infatti, non può essere soltanto il luogo dove avviene la pura e semplice trasmissione delle nozioni, dove ci si limita a fornire informazioni.

La scuola è anche un luogo di vita, dove si sperimentano molteplici incontri tra coetanei, dove si impara la convivenza civile e la relazione con gli adulti, in una dimensione di realtà non così affettivamente protetta come quella familiare.

La presenza di uno “Sportello di Ascolto” all’interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e, se possibile, risolvere problemi inerenti varie tematiche, tipicamente connesse al periodo dell’adolescenza.

I progetti di sportello possono avere impostazioni diverse: alcuni prendono spunto da fenomeni sociali come il bullismo e/o l’integrazione razziale, altri puntano all’ottimizzazione della resa scolastica, alcuni ancora sono mirati all’orientamento scolastico per gli allievi che finiscono le scuole medie e/o le superiori.

Un interessante aspetto, rilevato in alta percentuale nei progetti realizzati, è che gli “sportelli d’ascolto” hanno riscosso un particolare indice di gradimento tra i ragazzi.

Il periodo della scuola accompagna una fase importante e delicata dello sviluppo psicologico dell’essere umano, quale l’adolescenza, con le sue instabilità umorali e i profondi cambiamenti corporei.

Obiettivi

Obiettivi generali sono affrontare i problemi che via via vengono prospettati

L’ascolto a scuola viene visto dai ragazzi soprattutto come una relazione con un adulto competente che può aiutare a capire difficoltà, più o meno difficili da superare.

I ragazzi presentano soprattutto problemi personali che riguardano la vita in famiglia o i rapporti sentimentali o di amicizia, ma anche le difficoltà nel rapporto con i compagni.

Altro problema può essere la difficoltà nello studio o di relazione con gli insegnanti

Alcune volte accade che non sono gli alunni stessi a chiedere un incontro, ma sono gli insegnanti che, di fronte ad una difficoltà, consigliano allo studente di parlarne con qualcuno in grado di aiutarlo a chiarirsi le idee.

Pur essendo uno spazio dedicato prioritariamente ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, lo Sportello di Ascolto si propone anche come eventuale possibile spazio di incontro e confronto per i genitori, per capire e contribuire a risolvere le difficoltà che possono sorgere nel rapporto con un figlio che cresce.

Lo Sportello dunque, è a disposizione degli studenti, dei genitori, degli insegnanti che desiderino un confronto con un educatore esperto, tenuto al segreto professionale.

Il colloquio che si svolge all’interno dello Sportello d’Ascolto non ha fini terapeutici; si propone di aiutare il ragazzo a individuare i problemi e le possibili soluzioni e/o di indirizzarlo verso adeguate competenze.

Destinatari

Studenti della Scuola secondaria di II° grado.

Tempi e modalita' di attuazione

All'inizio dell'anno scolastico gli operatori del Consultorio Familiare prenderanno contatti con l'insegnante referente del progetto per concordare la modalità di svolgimento.

Indicativamente in ogni scuola lo sportello sarà aperto un giorno alla settimana e vi sarà presente un Educatore Professionale

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Verranno accettate le richieste inviate entro il 30 settembre p.v.

Riferimenti

Dott.ssa Paola Imarisio, SSD Consultori tel. 0141 482892 /2081



Scuole Secondarie II° grado Asti Centro e Asti Sud

“PEER EDUCATION: adolescenti e sviluppo psico-sessuale”

Promozione della salute in ambito affettivo -relazionale-sessuale

Il progetto prevede il coinvolgimento di adolescenti, frequentanti le scuole secondarie di secondo grado del territorio, utilizzando come modello l'educazione tra pari, attualmente considerata una delle metodologie più efficaci all'interno di strategie di promozione e prevenzione rivolte agli adolescenti.

Tra i vari modelli che rientrano nel panorama dell'educazione tra pari, il progetto nazionale “peer to peer” è sembrato essere il più idoneo a favorire lo sviluppo delle potenzialità e delle competenze personali e sociali dei ragazzi.

In questo senso il progetto non è nato con l'obiettivo di incidere su specifici comportamenti a rischio, sotto l'aspetto sanitario o sociale, ma vuole **promuovere il protagonismo dei ragazzi** per sviluppare la loro consapevolezza e competenza, per essere **promotori del loro benessere all'interno della scuola e del territorio**.

Il progetto prevede infatti che siano i ragazzi stessi- insieme ai referenti del corpo docente- ad analizzare i bisogni del loro contesto scolastico e a definire l'oggetto di promozione/prevenzione su cui lavoreranno nel corso dell'anno scolastico.

In alcune scuole del nostro territorio negli ultimi anni, essendo stati individuati anche bisogni legati al tema delle dipendenze, si sono costruiti interventi integrati con gli operatori del SER.D.

Nello svolgersi del progetto gli operatori dei servizi organizzano i momenti formativi previsti e supportano i peer nel lavoro di progettazione ed intervento.

Affinchè il progetto possa svolgersi secondo i criteri di efficienza ed efficacia si ritiene necessaria una consapevole ed attiva partecipazione da parte del corpo docente, che assume a pieno titolo il ruolo di partner.

Gli obiettivi del progetto:

1. Promuovere il protagonismo degli adolescenti nella costruzione e realizzazione di un percorso nel gruppo dei pari all'interno del contesto scolastico, promuovendo lo sviluppo delle competenze psicosociali (Life Skills) e migliorando il benessere relazionale degli adolescenti.
2. Favorire un'interazione e una ricerca di integrazione tra le competenze e le conoscenze del mondo adulto e le esperienze comunicative ed emotive degli adolescenti.
3. Aumentare nei ragazzi il livello di consapevolezza sulle strategie relative alla propria salute.



4. Promuovere salute e benessere tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio.

Operatori coinvolti:

le psicologhe del Consultorio Familiare, gli operatori del SER.D con la collaborazione del medico ginecologo e delle infermiere professionali del Consultorio Familiare.

Popolazione target:

- Destinatari intermedi: verrà individuato un gruppo di studenti del II e III anno per svolgere il ruolo di peer educator all'interno della loro scuola;
- Destinatari finali: tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado

Tempi e modalità di attuazione:

il progetto prevede uno svolgimento biennale, con un primo anno più incentrato sulla formazione dei peer e un secondo anno in cui i peer stessi inizieranno ad effettuare attività ed interventi nel proprio ambito scolastico. All'inizio dell'anno scolastico le psicologhe del Consultorio Familiare prenderanno contatti con l'insegnante referente del progetto e con i colleghi, con i quali verranno concordati momenti d'incontro finalizzati alla co-progettazione nonché a definire le modalità di svolgimento.

Il progetto prevede inoltre circa 15 incontri con i peer- distribuiti nei due anni- della durata di circa due ore ciascuno, alcuni svolti in orario scolastico mentre altri in orario extrascolastico, finalizzati a:

- presentazione del progetto agli studenti delle classi II e III e individuazione del gruppo peer educator;
- incontri di formazione del gruppo peer: sensibilizzazione sulle principali tematiche dell'adolescenza e sulle metodologie di conduzione e gestione del gruppo;
- progettazione e attuazione degli interventi dei peer nelle classi individuate;
- monitoraggio e valutazione finale delle attività svolte dai peer nella scuola.

All'inizio dell'anno scolastico gli operatori del Consultorio Familiare prenderanno contatti con l'insegnante referente della scuola per concordare la modalità di attuazione del progetto.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico. Le richieste inviate successivamente non verranno accettate.

Riferimenti

Dott.ssa Paola Imarisio, SSD Consultori tel. 0141 482892 /2081



Scuole Secondarie II° grado Asti Centro e Asti Sud

IL CONSULTORIO INCONTRA LE SCUOLE

(Intervento di presentazione del servizio agli studenti delle classi 1° o 2° delle Scuole Secondarie di secondo grado dell'ASL AT)

Il periodo della scuola accompagna una fase importante e delicata dello sviluppo psicologico dell'essere umano, quale l'adolescenza, con le sue instabilità umorali e i profondi cambiamenti corporei.

L'adolescenza è il periodo di transizione nello sviluppo dall'infanzia all'età adulta ed è caratterizzato da un numero di cambiamenti biologici, psicologici e sociali maggiore che in qualsiasi altro momento della vita

L'adolescente è chiamato ad assolvere tre compiti fondamentali di sviluppo:

- individuarsi come giovane adulto separandosi dal bambino che era e dai suoi valori di riferimento,
- realizzare la costruzione mentale di un nuovo corpo "sessuato" integrando la propria identità sessuale con le altre parti di sé,
- costruire nuovi legami sociali e affettivi al di fuori della famiglia.

Si tratta di un complesso percorso di crescita che va accompagnato dalla presenza di adulti "competenti" che sappiano entrare in relazione con gli adolescenti.

Obiettivi:

L'incontro ha l'obiettivo di fornire ai ragazzi informazioni relative al Consultorio, servizio in cui il ragazzo/a può prendere contatto con la ginecologa/o, la psicologa, l'ostetrica, l'infermiera professionale per affrontare problematiche relative ai rapporti affettivi, amicali, genitoriali, all'area della sessualità e della contraccezione.

Inoltre fornire informazioni in ambito sanitario (relative allo sviluppo anatomico-fisiologico, ai metodi contraccettivi, alle malattie sessualmente trasmissibili).

In Consultorio è attivo lo Spazio Giovani che garantisce al minore assoluta riservatezza, è di facile accesso: per accedere al servizio non servono documenti, autorizzazioni o altre impegnative mediche ed è gratuito.



Riassumendo:

- favorire una maggiore e più diffusa conoscenza dello Spazio Giovani tra gli studenti che frequentano le Scuole Secondarie di II grado.
- favorire una diretta conoscenza degli operatori sanitari che operano all'interno dello "Spazio Giovani" (psicologo, ginecologo, infermiera professionale).
- favorire la creazione di una rete tra le Scuole del territorio e i Servizi dell'ASL AT.

Operatori coinvolti:

Ginecologo, ostetrica, infermiera professionale del Consultorio Familiare. Nelle scuole in cui è attivo il progetto di "peer education", i peer educator parteciperanno alla presentazione del Servizio.

Popolazione target: studenti delle scuole secondarie di II° grado

Tempi e modalità di attuazione:

In ogni scuola aderente all'iniziativa si procede in via preliminare al contatto con l'Insegnante referente del progetto per definire le modalità di attuazione dell'intervento.

L'incontro informativo ha una durata di 2 ore per ciascun gruppo classe.

Nel caso di adesione si ritiene necessario che, prima dell'incontro degli operatori del Consultorio, gli Insegnanti affrontino nelle classi, per quanto compete il percorso curricolare delle loro materie (in particolare Scienze, Lettere, Religione) gli argomenti relativi ai cambiamenti e alla crescita, al fine di contestualizzare l'intervento e renderlo più efficace ed incisivo.

E' previsto un momento di verifica finale dell'intervento relativo all'apprendimento e alla soddisfazione, effettuata tramite questionari.

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :
via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico. Le richieste inviate successivamente non verranno accettate.

Riferimenti

Dott.ssa Paola Imarisio, SSD Consultori tel. 0141 482892 /2081



AFFY FIUTAPERICOLO *Prevenzione incidenti domestici*

Descrizione

Programma regionale sul tema dei pericoli in casa in cui si propone un approccio diretto con i bambini, sin dai primi anni di vita, per insegnare loro a riconoscere e a gestire gli oggetti e le situazioni che potrebbero generare rischi di incidente.

Risponde all'esigenza educativa mirata alla presa di coscienza da parte dei bambini del loro mondo fatto di casa, scuola, gioco e di come inserirsi e relazionarsi positivamente in esso.

Destinatari:

bambini tra i 3 e i 6 anni di età frequentanti **le Scuole dell'Infanzia**

Materiali

“**La valigia di Affy Fiutapericolo**” contenente una fiaba, un insieme di giochi di tipo linguistico, motorio ed espressivo e letture di approfondimento per insegnanti e genitori.

Attività

- Incontro di formazione/presentazione materiali con gli insegnanti delle scuole dell'infanzia per permettere loro di affrontare in classe le tematiche concernenti la prevenzione degli incidenti domestici
- Elaborazione di percorsi didattici utilizzando i materiali forniti (a cura degli insegnanti)
- Coinvolgimento dei genitori attraverso i lavori svolti a scuola

L'incontro con gli Insegnanti è fissato per il giorno 27 settembre 2017 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso l'aula Team dell'ASL AT Via Conte Verde 125 (ex Don Bosco)

Modalità di adesione

Si consiglia di trasmettere la richiesta utilizzando il modulo allegato :

via fax 0141-484089 o e-mail: promozionesalute@asl.at.it

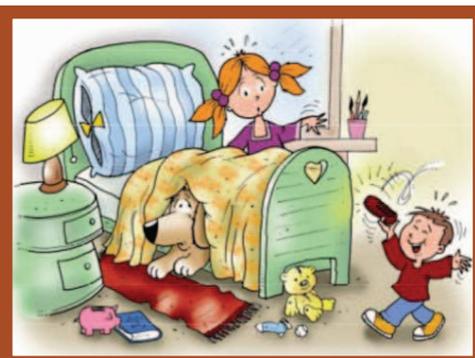
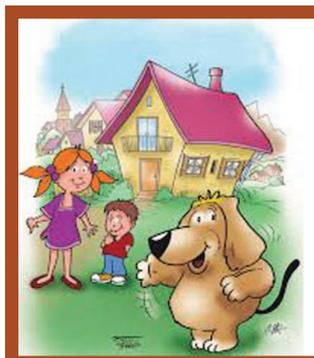
entro il 1 luglio p.v. per poter garantire l'attuazione degli interventi entro il primo semestre del prossimo anno scolastico.

Le richieste inviate successivamente non verranno accettate.

Riferimenti

Dott.ssa Enrica Girardino S.I.S.P. tel. 0141-484948

Paola Vaccalluzzo, S.S. Promozione Educazione alla salute e Screening tel. 0141-484035



MODULO DI ADESIONE

Titolo del progetto.....

Istituto

Indirizzo.....

N° telefonico.....

Nominativo degli insegnanti referenti

.....

.....

Nominativo degli insegnanti (specificando la materia d'insegnamento) disponibili a partecipare al progetto

.....

.....

N° delle classi destinatarie del progetto

N° degli alunni coinvolti.....

Interventi attinenti l'area di progetto già attivati nelle classi destinatarie

.....

.....

.....

Data.....

L'Insegnante Referente per la salute

.....

Inviare tramite fax o e-mail:

• fax 0141/484089

• e-mail: promozionesalute@asl.at.it

S.S.PROMOZIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE E SCREENING ASL AT

Via Conte Verde 125 - 14100 ASTI tel. 0141/484053-484049